

Il Centro equestre federale, ai Pratoni del Vivaro, è un luogo magico quanto complesso. Centocinquanta ettari di territorio incastonati tra le cime più alte dei Colli Albani, un territorio bellissimo, vasto, difficile da gestire. Ma tutto da conoscere, nella sua realtà. Ecco una galleria di immagini che illustra meglio di qualsiasi parola la vera faccia dell'impianto-simbolo degli sport equestri italiani.



L'inverno, ai Pratoni e al CEF, è stato così: un metro e passa di neve. Tutto molto suggestivo, come si vede, ma anche altrettanto difficile da gestire.





Ecco il campo Posillipo, il "cuore" del CEF: l'erba è verde anche in cima a un'estate a dir poco torrida, le tribune anni '60, da antico ippodromo (o da stadio di calcio inglese) conservano un fascino intatto.





Altre immagini del CEF: sopra, la piscina per i cavalli; sotto, il padiglione coperto, visto all'interno e dall'esterno..





Due scorci delle scuderie dei Pratoni: in occasione di grandi manifestazioni, come le Ponyadi, i box a disposizione possono essere anche più di mille.





Sotto, ancora immagini del CEF: il tendone del bar-ristorante; la palazzina degli uffici federali; il campo Traditore (dal nome di un celebre cavallo), in sabbia, a ridosso delle scuderie.



